

PANATTONI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sull'istanza per il procedimento pendente contro il deputato De Boni.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

PISANELLI. Domando la parola sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PISANELLI. Signori, io sperava che dell'affare De Boni avrebbe potuto pronunziare la Camera prima di sciogliersi; io credeva che quella discussione avrebbe pòrta l'occasione ai deputati i quali furono recentemente aggrediti da un deputato di chiedere a lui, qui pubblicamente, le prove delle accuse contro di essi lanciate; ma ossequente ai decreti della Camera, che ha fissato un ordine del giorno inalterabile, io non oso fare istanza alcuna su quest'argomento.

Servano nondimeno queste mie parole a svelare anticipatamente il proposito degli oltraggiati, e siano intima solenne all'oltraggiatore perchè egli venga qui nel tempo debito colle prove che noi da lui domandiamo. (*Bravo! Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'incidente non ha altro seguito.

SINEO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Il deputato Sineo su qual materia intende egli parlare?

SINEO. Esprimo il mio rincrescimento che le parole dell'onorevole Pisanelli pronunciate testè contro un nostro collega siano state dette in assenza del medesimo. Ho l'intima convinzione che l'onorevole De Boni non ha preso parte ad alcuna allegazione. (*Rumori*)

Voci. Non si tratta di questo.

PISANELLI. L'onorevole Sineo non ha sentito di chi sia questione.

SINEO. Credevo si parlasse a proposito dell'onorevole De Boni. Ritiro le mie parole.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'ALIENAZIONE DI BENI DEMANIALI.

PRESIDENTE. Si riprende la discussione dello schema di legge sull'alienazione di beni demaniali.

La discussione generale è stata chiusa.

La Camera ha già veduto gli emendamenti che sono stati depositati al banco della Presidenza e stampati. Oltre a questi ve ne sono altri, del seguente tenore, cioè uno del deputato Busacca, così concepito:

“ La vendita sarà effettuata nel corso d'anni dieci in modo che in ogni provincia sia venduta tanta quantità di beni quanta equivalga in valore al decimo del valore totale dei beni siti nella provincia stessa. „

Altro emendamento del deputato Sineo all'articolo 1 così concepito:

“ Il Governo del Re è autorizzato a far eseguire gli studi necessari per determinare il modo più conveniente di disporre dei beni rurali e urbani posseduti dallo Stato. „

Ed altro del deputato Briganti-Bellini all'alinea 1° dell'articolo 10, in questi termini:

“ Il prezzo dello stabile sarà prorogato in dieci rate eguali. „

La parola spetta al relatore della Commissione.

SELLA, ministro per le finanze. Domanderei la parola sull'ordine della discussione.

Sarebbe forse utile che prima che il relatore, con quella chiarezza che gli è propria, si faccia a riassumere le ragioni che militano in favore delle proposte che la Commissione, di accordo col Ministero, presenta alla Camera, gli autori dei vari emendamenti proposti all'articolo 1 svolgessero le ragioni per le quali furono mossi a presentarli.

PRESIDENTE. Il relatore consente egli a rinunciare alla parola, perchè gli autori di emendamenti ne svolgano prima le ragioni?

MARTINELLI, relatore. Sì, ma ben s'intende che si tratta solo degli emendamenti all'articolo 1.

PRESIDENTE. È naturale.

Dunque sull'articolo 1, come la Camera ha veduto, c'è un emendamento proposto dal deputato Sineo, il quale già fu svolto l'altro giorno.

Ve n'è un altro proposto dal deputato Catucci, e questo non fu ancora svolto.

Poi c'è il nuovissimo emendamento testè venuto dal deputato Sineo, e del quale ho dato lettura.

Il deputato Catucci ha la parola per isvolgere il suo emendamento relativo all'articolo 1.

CATUCCI. Vorrei che la parola *rurali* venisse sostituita dalla parola *rustici*, perchè è la locuzione più comunemente usata nelle leggi imperanti.

Credevo che la Commissione non avrà su di ciò alcuna difficoltà. In quanto ai modi di pubblicità ne parlerò a suo luogo.

PRESIDENTE. Atteniamoci per ora al solo articolo 1.

CATUCCI. In quanto all'articolo 1 domando che la parola *rurali* venga sostituita dalla parola *rustici*, come una frase più propria alla espressione del concetto.

PRESIDENTE. All'articolo 1 il deputato Catucci non propone altro emendamento che questo, cioè che alla parola *rurali* si sostituisca la parola *rustici*.

Domando se quest'emendamento sia appoggiato.

(È appoggiato.)

La Commissione lo accetta?

MARTINELLI, relatore. Veramente non occorrerebbe di spendere altre parole intorno a quest'emendamento. Pregherei soltanto l'onorevole proponente d'aprire il vocabolario e di vedere se sia più propria la parola *rurale* o la parola *rustico* trattandosi di beni campestri.

CATUCCI. Chiedo di parlare.

MICHELINI. Chiedo di parlare.

MARTINELLI, relatore. La parola *rurale* non è certamente meno propria, è usata nel linguaggio comune, ed è intesa nel linguaggio legale. La parola *rustico* si può applicare a cose urbane e rurali, mentre l'altra non si applica che alle cose agrarie. Per conseguenza la Commissione non crede di accettare un emendamento